



Gruppo 2013
Roma, 19 maggio 2009

La strategia nazionale per il Settore Forestale: il PQSF

Taskforce Foreste RRN



Contenuti:

- 1. Perché una Strategia Nazionale per il Settore Forestale?**
- 2. Da dove e da cosa si è partiti?**
- 3. Il percorso...**
- 4. Quali sono i contenuti?**
- 5. Quali sono gli obiettivi?**
- 6. Quali sono gli strumenti?**
- 7. Quale è/sarà l'attuazione?**
- 8. Conclusioni e prospettive.**



Perché una Strategia Nazionale per il Settore Forestale?

Impegni Internazionali

in ambito o di interesse per il settore forestale

UNCED, CBD, UNFCCC, UNFF, UNCCD, CITES, MCPFE...



Politiche Comunitarie

Politica forestale europea = Politica “*ombra*” fino agli anni 90

1990-2000: Accompagnamento alla PAC

1998: Strategia Forestale Europea Risoluzione 1999

2000-2006: Misure forestali nello SR (Misure H e I)

2006: Forest Action Plan (COM (2006)302)

2007-2013: Misure forestali, strumento per lo SR

Lisbona e Goteborg

**PAC, Biodiversità, Energia,
Suolo, Risorse idriche, CO₂, etc**

Obblighi

Impegni

Sottoscritti dall'Italia



Perché una Strategia Nazionale per il Settore Forestale?

UNIONE EUROPEA

1998 - Risoluzione 1999/C/56/01 Strategia Forestale dell'UE

*“Per porre in essere i principi assunti in ambito internazionale e comunitario **gli strumenti saranno i Piani forestali a livello nazionale o locale**, o strumenti equivalenti messi a punto dagli SM”.*

Sviluppo Rurale: Progressiva crescita di importanza del settore forestale

- **1993-1999:** 4-5% del budget totale SR
- **2000-2006:** 12% del budget totale SR
(Richiesto agli SM un Piano Strategico)
- **2007-2013:** 14,5 % del budget totale SR
(Obbligatorio per gli SM un Piano Strategico)



Perché una Strategia Nazionale per il Settore Forestale?

Piani Forestali nello Sviluppo Rurale

2000-2006 Reg.(CE)1257/99

(...) le misure forestali dovrebbero essere conformi agli impegni assunti a livello internazionale dalla UE e dagli SM e basarsi sui **Piani forestali degli SM**

(...) legame tra gli interventi proposti e i **programmi forestali nazionali o subnazionali od altri strumenti equivalenti, (...)**

2007- 2013 Reg.(CE)1698/05

Le misure e gli interventi a favore del settore forestale devono tenere conto degli impegni assunti dalla UE e dagli SM in sede internazionale e basarsi sui **Piani forestali adottati dagli SM a livello nazionale/subnazionale o su strumenti equivalenti**, a loro volta ispirati agli impegni contratti nelle conferenze ministeriali MCPFE. Tali misure devono contribuire all'attuazione della **Strategia forestale comunitaria**.



Perché una Strategia Nazionale per il Settore Forestale?

2006 – Forest Action Plan UE (2006, COM (2006)302):

Quadro unitario di orientamento per gli interventi forestali realizzati dagli SM e dalle istituzioni Comunitarie.

Valorizzare il patrimonio forestale della Comunità Europea

- Mantenendo e rafforzando il ruolo multifunzionale delle foreste,
- Attraverso una gestione attiva e consapevole dei boschi, per:
 - Fornire materie prime rinnovabili e compatibili con l'ambiente;
 - Sostenere (nelle aree rurali e montane), lo sviluppo economico territoriale; occupazione, fornitura di beni e servizi;
 - Salvaguardare le risorse ambientali.

4 obiettivi, 18 azioni chiave e 53 attività,



I Programmi forestali nazionali costituiscono il quadro idoneo per realizzare gli impegni assunti in materia forestale a livello internazionale.



Perché una Strategia Nazionale per il Settore Forestale?

Impegni internazionali

Politiche Unione Europea

ITALIA

Piano Forestale Nazionale 1988/1998

IFN 1985

D.Lgs 227/2001 e Linee Guida del 2005

Legge Cost. n.3/2001 (art.117 Cost.)

Competenze e Ruoli Istituzionali “*non chiari e poco coordinati*”

Mipaaf

Mattm

Cfs

21 Regioni

21 Regioni

Competenza regionale, e solo competenza residuale a livello centrale;
Diversificate realtà normative e amministrative;
Differente Legislazione e Programmazione Regionale di settore;
Diversi livelli di adempimento agli impegni internazionali assunti dall'Italia;



Perché una Strategia Nazionale per il Settore Forestale?

Impegni internazionali

Unione Europea

ITALIA

Regioni

Necessità di armonizzare l'attuazione delle disposizioni sovranazionali in materia forestale

In **linea con gli impegni internazionali ed europei, definire un quadro di riferimento strategico di indirizzo e coordinamento per il settore forestale nazionale** in cui il territorio, le amministrazioni e il settore forestale possano riconoscersi.

Con **criteri e obiettivi chiari** e in modo complementare e coordinato alle strategie e alle politiche forestali **già definite** dalle amministrazioni regionali.



Da dove e da cosa si è partiti?

Legge finanziaria 2007 comma 1082, art.1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296

*Al fine di armonizzare l'attuazione delle disposizioni sovranazionali in materia forestale, in **aderenza** al Piano d'azione per le foreste dell'UE e nel rispetto delle competenze istituzionali, il MIPAAF e il MATTM, sulla base degli strumenti di pianificazione regionale esistenti e delle **Linee guida** definite ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del **decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227**, propongono alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome un **PROGRAMMA QUADRO PER IL SETTORE FORESTALE** finalizzato a favorire la Gestione Forestale Sostenibile e a valorizzare la multifunzionalità degli ecosistemi forestali.*



Da dove e da cosa si è partiti?

Foreste e cambiamento climatico (2006, Documento tecnico PSN)

Bibliografia e Articoli
Dibattito Nazionale e Internazionale

Presupposti e proposte operative,
MIPAAF (SVIRIS2), 2007

Gruppo di Lavoro ristretto

Ministero MIPAAF e MATTM
Corpo Forestale dello Stato
Rappresentanza Regionale
INEA, ISMEA

PFN 1988
INFC (ISAFA 2005)
Linee Guida 2005
Program. e legislazione Regionale
Dibattito Nazionale e Internazionale
Strategia forestale UE
Piano d'azione delle foreste UE

Proposta Programma Quadro per il Settore Forestale



Il percorso ...

Proposta **PROGRAMMA QUADRO per il** **SETTORE FORESTE**

Posta all'attenzione del **partenariato economico e sociale:**

- Sede tecnica Gruppo forestale Regioni
- Osservatorio Nazionale Mercato, Prodotti e Servizi forestali - CNEL
- Accademia di Scienze forestali (III Congresso nazionale di Taormina)
- Forum su www.reterurale.it

Presentazione e Approvazione alla:

- Conferenza Stato Regioni e Province Autonome
- Discussione: 11 dicembre 2008
- Approvazione: 18 dicembre 2008 (Accordo n. 265/CSR)





Quali sono i contenuti?

Documento di Programmazione che definisce e rappresenta i **principi di indirizzo nazionali** a medio-lungo termine **favorendo l'armonica attuazione** delle disposizioni sovranazionali in materia forestale;

Creare le condizioni favorevoli per lo **sviluppo di un'economia forestale e del legno** efficiente e innovativa, tutelando il territorio e l'ambientale, garantendo le prestazioni di interesse pubblico e sociale e per **una maggiore coerenza e coordinamento nella politica forestale nazionale.**



**Programma quadro
per il settore forestale**



Unione Europea





Quali sono i contenuti?

1° PARTE: ANALISI DEL SETTORE FORESTALE

- 1. LA POLITICA FORESTALE** (Internazionale, comunitario, nazionale e regionale)
- 2. LE STATISTICHE FORESTALI** (analisi delle fonti disponibili e utilizzabili)
- 3. IL PATRIMONIO FORESTALE NAZIONALE (INFC)**
- 4. MULTIFUNZIONALITA' DEL SETTORE FORESTALE NAZIONALE**
 - 4.1 LA FUNZIONE PRODUTTIVA DELLE FORESTE**
 - 4.2 LA FUNZIONE PROTETTIVA E AMBIENTALE DELLE FORESTE**
 - 4.3 FUNZIONE SOCIO CULTURALE E RICREATIVA DELLE FORESTE**
- 5. TEMATICHE TRASVERSALI**

2° PARTE: PRINCIPALI PRIORITÀ DEL SETTORE

- 6. OPPORTUNITA' E CRITICITA' PER IL SETTORE FORESTALE NAZIONALE**

3° PARTE: STRATEGIA DI INTERVENTO NAZIONALE

- 7. LA STRATEGIA FORESTALE NAZIONALE** (Obiettivi, strategie e azioni di intervento)
- 8. VALUTAZIONE E MONITORAGGIO DELL'ATTUAZIONE DEL PQSF**

ALLEGATI



Quali sono i contenuti?

Analisi SWOT

PRIORITA'

1. Priorità strutturali
2. Priorità di tutela e conservazione
3. Priorità di presidio
4. Priorità di coordinamento

Obiettivo Strategico Nazionale

Incentivare la gestione forestale sostenibile al fine di tutelare il territorio, contenere il cambiamento climatico, attivando e rafforzando la filiera forestale dalla sua base produttiva e garantendo, nel lungo termine, la multifunzionalità e la diversità delle risorse forestali.

4 Obiettivi Prioritari nazionali

Azioni chiave

Strumenti di attuazione



Quali sono gli obiettivi?

I **4 Obiettivi prioritari** rappresentano una interpretazione nazionale della **Strategia forestale UE**, definiti in aderenza al **PAF UE**, e coerentemente ai documenti di programmazione e indirizzo **internazionali, comunitari e nazionali** per l'occupazione, l'ambiente, l'energia e lo sviluppo socioeconomico.

Definiscono il **quadro strategico di indirizzo nazionale** a supporto delle amministrazioni competenti in materia, per programmare e legiferare coerentemente con i vincoli, orientamenti e impegni per la tutela, la conservazione, la valorizzazione e lo sviluppo del settore forestale.



Quali sono gli obiettivi?

A. SVILUPPARE UN'ECONOMIA FORESTALE EFFICIENTE E INNOVATIVA;

Migliorare la competitività nel lungo periodo del settore forestale, individuando nella componente economica i presupposti per l'uso sostenibile del patrimonio forestale.

B. TUTELARE IL TERRITORIO E L'AMBIENTE;

Mantenere e migliorare la funzione protettiva delle formazioni forestali e difenderle dalle avversità naturali e antropiche. Tutelare la diversità biologica e paesaggistica, l'assorbimento del carbonio, l'integrità e la salute degli ecosistemi forestali.

C. GARANTIRE LE PRESTAZIONI DI INTERESSE PUBBLICO E SOCIALE;

Mantenere e valorizzare la dimensione sociale e culturale delle foreste, trasformando i boschi in uno strumento di sviluppo, coesione sociale e territoriale.

D. FAVORIRE IL COORDINAMENTO E LA COMUNICAZIONE;

Migliorare la cooperazione interistituzionale al fine di coordinare e calibrare gli obiettivi economici, ambientali e socioculturali ai diversi livelli organizzativi e istituzionali, informando anche il pubblico e la società civile.

Quali sono gli obiettivi?

Azioni Chiave	Obiettivi Prioritari			
	A	B	C	D
A.1. Incrementare la gestione attiva e pianificata delle foreste, con forme sostenibili, valorizzando anche le aree marginali e a macchiatico negativo	X	X		
A.2. Incentivare la creazione e lo sviluppo della filiera foresta-legno valorizzando l'efficienza nelle e tra le differenti fasi, dall'utilizzazione alla trasformazione e l'accordo tra gli attori pubblici e privati della filiera	X		X	X
A.3. Stimolare la ricerca applicata e lo sviluppo tecnologico nel settore	X	X	X	X
A.4. Incentivare la diversificazione dei beni e dei servizi della filiera forestale diversi dal legno	X	X	X	
A.5. Promuovere e ottimizzare la produzione e l'utilizzo sostenibile delle biomasse forestali	X	X	X	
A.6. Promuovere forme di gestione innovative nella cooperazione tra proprietari dei boschi e operatori del settore	X	X	X	X
A.7. Incentivare la formazione e l'informazione in ambito forestale, su gestione, ambiente, controllo e sicurezza, marketing	X	X		
A.8. Migliorare la qualità dei prodotti forestali nazionali, legnosi e non, e incentivarne l'impiego	X		X	
B.1. Salvaguardare l'integrità territoriale, la superficie, la struttura e la salute del patrimonio forestale nazionale	X	X	X	X
B.2. Contribuire alla mitigazione dei cambi. climatici, migliorando il contributo forest. al ciclo del carb., valorizzando gli adattamenti agli effetti		X	X	
B.3. Tutelare la diversità biologica degli ecosistemi forestali e valorizzarne la connettività ecologica	X	X	X	
B.4. Tutelare la diversità e complessità paesaggistica		X	X	
B.5. Mantenere e valorizzare la funzione di difesa delle formazioni forest, con particolare riguardo all'assetto idrogeologico e alla tutela delle acque	X	X	X	
B.6. Ricostituire il potenziale forestale danneggiato da disastri naturali, fitopatie e incendi, promuovere azioni di monitoraggio e prevenzione coordinati e continui e attività di sorveglianza delle foreste	X	X	X	X
C.1. Promuovere e divulgare l'educazione e l'informazione al rispetto degli ecosistemi forestali, promuovendo una nuova diffusa cultura forestale	X	X	X	
C.2. Favorire l'uso ricreativo responsabile e il turismo sostenibile delle foreste	X	X	X	
C.3. Mantenere e valorizzare i boschi urbani, periurbani e di pianura		X	X	
C.4. Valorizzare e riconoscere i servizi di interesse pubblico e sociale forniti dalla corretta gestione forestale		X	X	
D.1. Incentivare e promuovere, tra le Istituzioni competenti in materia, il coordinamento e lo scambio di informazione e il raccordo tra i diversi sistemi informativi	X	X	X	X
D.2. Migliorare lo scambio di informazioni e la comunicazione diffondendo e trasferendo le esperienze, le buone prassi e le innovazioni nel settore	X	X	X	X
D.3. Promuovere il coordinamento della ricerca in ambito forestale	X	X	X	X
D.4. Incentivare la partecipazione pubblica e sociale nella formulazione di politiche, strategie e programmi	X	X	X	X
D.5. Incentivare l'armonizzazione delle informazioni e delle statistiche del settore forestale	X	X	X	X
D.6. Promuovere l'armonizzazione della normativa e degli atti di programmazione in ambito forestale e ambientale per la semplificazione delle procedure	X	X	X	X
D.7. Sensibilizzare la società sul ruolo della gestione attiva in foresta come strumento di tutela e sviluppo	X	X	X	X



Quali sono gli strumenti?

Azioni Chiave



Territorio

Interventi

Sul territorio nazionale gli **interventi** a favore del settore forestale **attualmente previsti, nei differenti strumenti di programmazione vigenti** (programmi settoriali e territoriali sia regionali che nazionali, sia a finanziamento comunitario che a finanziamento nazionale e/o regionale) **o da prevedere (...) dovranno concorrere** sia **singolarmente che congiuntamente** alla realizzazione della **Strategia forestale nazionale**

Strumenti di attuazione



Quali sono gli strumenti?

A. SVILUPPARE UNA ECONOMIA FORESTALE EFFICIENTE E INNOVATIVA

Obiettivo specifico A.1. *Incrementare la gestione forestale sostenibile, valorizzando anche le aree marginali e a macchiatico negativo;*

Obiettivo direttamente collegato: *Azione chiave 17 del Piano d'Azione Forestale dell'Ue;*

Interventi Previste	Responsabile dell'attuazione	Durata	Strumenti di attuazione	Interventi Previsti
Reg. CE 1698/2005				
Misura 122	Regione PSR	2007/13	FEASR	Valorizzazione economica delle foreste
Misura 222	Regione PSR	2007/13	FEASR	Ammodernamento delle aziende agricole;
Misura 222	Regione PSR	2007/13	FEASR	Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli
Misura 223	Regione PSR	2007/13	FEASR	Imboschimento di superfici non agricole
Misura 224	Regione PSR	2007/13	FEASR	Indennità Natura 2000
Misura 225	Regione PSR	2007/13	FEASR	Pagamenti silvoambientali
Misura 227	Regione PSR	2007/13	FEASR	Sostegno agli investimenti non produttivi
Fondi FAS Nazionali				
Misura 3b	Mipaaf	2007/13	Risorse nazionali	Pianificazione aziendale e sovraziendale sulla base di criteri di gestione forestale sostenibile
Azioni Regionali	Regione - PFR		Risorse regionali	Diffusione tecniche di selvicoltura sostenibile Azioni regionali: •Redazione manuali buone pratiche selvicolturali ed iniziative divulgative; •Promozione e adesione a sistemi di certificazione forestale; •Pianificazione aziendale;



Quali sono gli strumenti?

Per il perseguimento degli **Obiettivi prioritari** vi sono inoltre importanti **INTERVENTI che non sono attualmente coperti finanziariamente o lo sono solo parzialmente** dagli strumenti vigenti (comunitari, nazionali o regionali):

AZIONI che richiederebbero l'attivazione di un regime di aiuti di stato e la disponibilità di specifiche risorse finanziarie;

- Associazionismo forestale;
- Realizzazione di impianti per la produzione e vendita di energia da biomasse per le imprese forestali;
- Sostegno alla selvicoltura sostenibile ed all'approccio ecosistemico;
- Pianificazione forestale;



Quali sono gli strumenti?

AZIONI che non richiedono la disponibilità di specifiche risorse finanziarie, se non in entità estremamente limitata, ma che devono essere attivate tramite atti normativi o regolamentari;

- Formazione e informazione per la sicurezza e professionalità degli operatori, addetti e proprietari forestali;
- Sviluppare metodi e strumenti efficaci di sensibilizzazione sociale sul ruolo della gestione forestale attiva come strumento di tutela e sviluppo;
- Manutenzione opere di sistemazione idraulico forestale;
- Interventi fitosanitari preventivi e di recupero;
- Interventi di ricostituzione di soprassuoli danneggiati da cause abiotiche di origine meteorica;
- Investimenti per l'implementazione della dotazione di mezzi ed attrezzature per gli interventi forestali ambientali e la lotta agli incendi boschivi, compreso un sistema di controllo delle foreste che subentri all'azione di «*Forest Focus*» ormai conclusa
- Programmazione e Pianificazione forestale;



Quali sono gli strumenti?

AZIONI che sono attuabili direttamente dagli enti pubblici, richiedendo la disponibilità di specifiche risorse finanziarie ma non l'attivazione di un regime di aiuti di stato;

- Favorire il coordinamento della ricerca forestale.
- Formazione e informazione per la sicurezza e professionalità degli operatori, addetti e proprietari forestali;
- Sviluppare metodi e strumenti efficaci di sensibilizzazione sociale sul ruolo della gestione forestale attiva come strumento di tutela e sviluppo;
- Manutenzione opere di sistemazione idraulico forestale;
- Interventi fitosanitari preventivi e di recupero;
- Interventi di ricostruzione di soprassuoli danneggiati da cause abiotiche di origine meteorica;
- Investimenti per l'implementazione della dotazione di mezzi ed attrezzature per gli interventi forestali ambientali e la lotta agli incendi boschivi, compreso un sistema di controllo delle foreste che subentri all'azione di Forest focus ormai conclusa



Quale è/sarà l'attuazione?

Il **PQSF** ha una **validità decennale** a decorrere dal **1 gennaio 2009**, sovrapponendosi al PAF dell'UE che ha una valenza quinquennale a decorrere da 1 gennaio 2007.

Per **raggiungere gli obiettivi** definiti dal PQSF, **concorrono** oltre alle **risorse finanziarie presenti nella legislazione vigente** (comunitaria, nazionale e regionale) **le risorse previste dalla legge finanziaria 2007** (comma 1082 e 1084 dell'articolo 1 della legge n. 296 del 27 dicembre 2006), che **potranno essere impegnate per l'attuazione del PQSF dai Ministeri interessati di intesa con le Regioni, a integrazione delle azioni esistenti e/o in nuove tipologie di azioni attualmente non previste dagli strumenti di programmazione vigenti.**



Quale è/sarà l'attuazione?

Strategia Forestale Europea

Piano d'Azione Forestale dell'Ue

Impegni Comunitari in
ambito o di interesse per il
settore forestale;

Impegni Internazionali sottoscritti dall'Italia in
ambito o di interesse per il settore forestale;

Programma Quadro per il
Settore Forestale

A.

B.

C.

D.

*Azioni
Chiave*

Piani Forestali Regionali

Strumenti di programmazione territoriale e
settoriale

(Risorse Comunitarie, Nazionali e Regionali)



Quale è/sarà l'attuazione?

La Strategia del **PQSF** coinvolge e integra competenze di **Amministrazioni centrali e regionali**, e comporta il **coordinamento e l'impiego di notevoli risorse**, richiedendo una crescente capacità di **coordinamento e cooperazione** per definire una valida programmazione unitaria di **lungo periodo**.

Per rafforzare il coordinamento operativo nazionale delle politiche forestali viene istituito un gruppo di lavoro tecnico interistituzionale permanente.

“Tavolo di coordinamento forestale”



Quale è/sarà l'attuazione?

Analogo al **Comitato Permanente Forestale UE** e complementare ad organi consultivi e scientifici di ricerca forestale

Composto da:

- 1 rappresentante del Mipaaf
- 1 rappresentante del Mattm
- 5 rappresentanti designati dalla Conferenza Stato Regioni
- 1 rappresentante del CFS

Funge anche da **Comitato di Sorveglianza del PQSF** e avrà **compiti di coordinamento, indirizzo e informazione**, rappresentando il punto unitario di riferimento interistituzionale per l'attuazione sul territorio della programmazione forestale e delle politiche forestali nazionali ed internazionali.

Le sue attività si svolgeranno secondo un **Regolamento interno**.

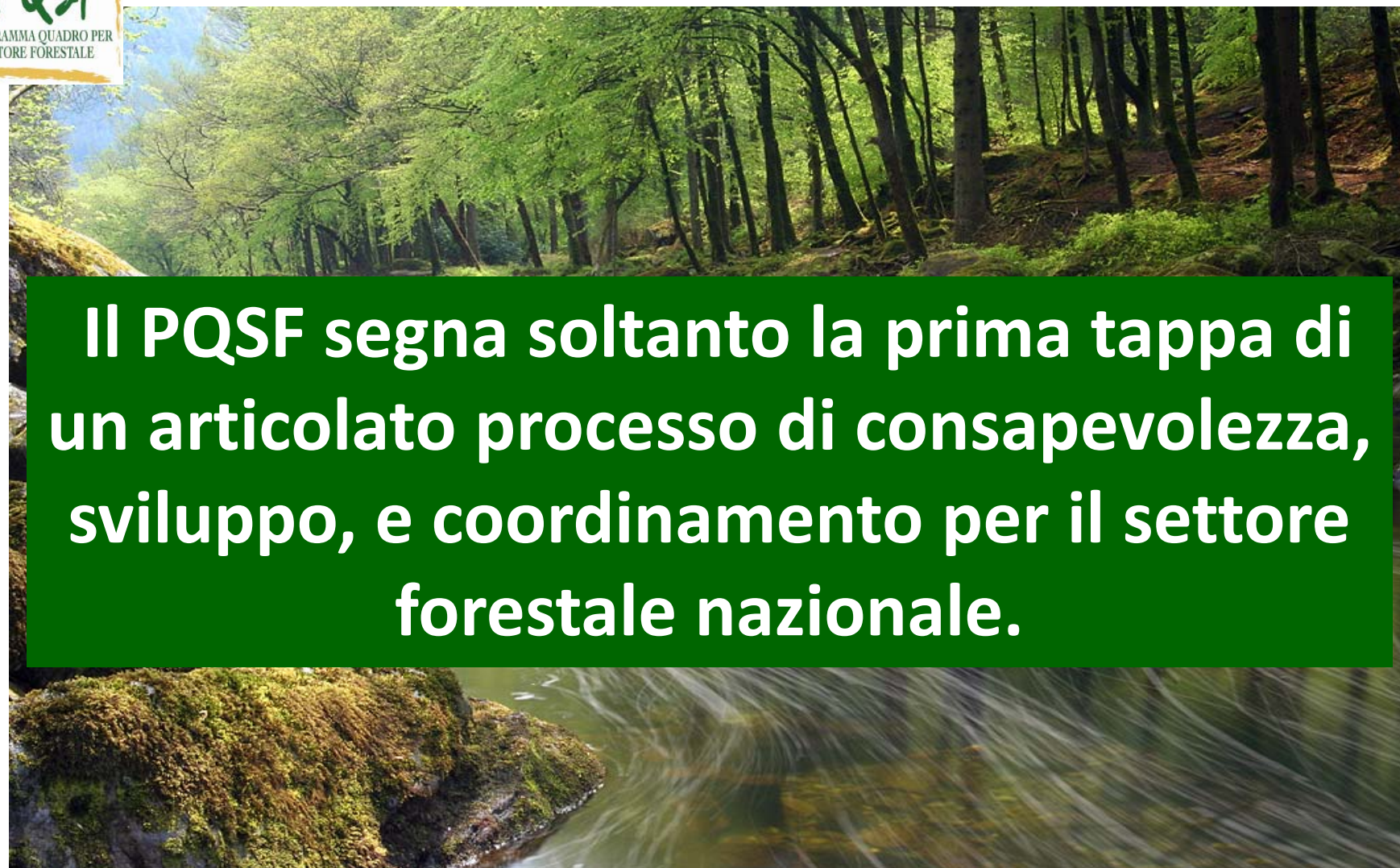
Il Tavolo formula proposte operative su cui si esprime il Comitato tecnico permanente di coordinamento in materia di Agricoltura.



Quale è/sarà l'attuazione?

Le principali mansioni del Tavolo possono essere così identificate:

- **supporto, indirizzo e linee guida** per le Amministrazioni competenti in materia;
- **assistenza tecnica e analisi;**
- **promozione e informazione, diffusione e divulgazione** delle linee d'azione del PQSF e delle eccellenze e buone pratiche in materia forestale;
- **individuazione delle sinergie e integrazioni possibili per il settore,** al fine di convogliare e coordinare al meglio le risorse istituzionali e finanziarie esistenti e di cooperare nel recepimento unitario ed attuativo delle disposizioni sovranazionali;
- **sviluppo di forme di coordinamento** tra i principali interlocutori dei temi forestali;



Il PQSF segna soltanto la prima tappa di un articolato processo di consapevolezza, sviluppo, e coordinamento per il settore forestale nazionale.



Conclusioni e prospettive

- Con 10 anni di ritardo l'Italia **adempie** ad un impegno Comunitario.
- Un **indirizzo strategico comune** e moderno per i prossimi 10 anni.
- Impegno nazionale volto a sostenere la **gestione forestale attiva** per uno sviluppo socio-economico e ambientale del territorio;
- **Attuazione regionale e locale coordinamento centrale** (declinazione a livello regionale degli obiettivi prioritari e delle azioni chiave),;
- **Attuazione integrata** di tutti gli impegni forestali internazionali nel rispetto delle varie competenze istituzionali.
- **Rispondere con dinamismo e competitività** alle sfide e richieste che, sempre più numerose, diversificate e avanzate, provengono dalla società.
- **Maggiore sinergia** per la gestione “efficace” delle risorse (comunitarie, nazionali o regionali).
- **Maggiore coordinamento** tra i soggetti Istituzionali competenti.
- **Maggiore concertazione** con i soggetti pubblici e privati attivi nel settore forestale.



Grazie

Maggiori informazioni su
www.reterurale.it
romano@inea.it